

## XII TRANSETTO DI SINISTRA

(parte seconda)



All'incontro con la parete orientale, si trova l'antica statua policroma della **Madonna del SS. Rosario (1)**, risalente a fine '500 inizio '600. È copia del simulacro originale venerato nell'antico oratorio del 1498 dalla Confraternita del SS. Rosario. La Vergine tiene in braccio Gesù Bambino e accanto c'è San Giovanni Battista rivestito d'una pelle d'agnello che tiene nella mano un vessillo. Sulla testa della Madonna e del Bambino è posta una corona in metallo sbalzato, argentato e vetro colorato.

Accanto v'è l'ingresso della **Cappella dei Bambini** realizzata nel primo decennio del XXI secolo, voluta dal parroco vicario don Mario Longo per permettere ai genitori di assistere alla liturgia, mentre i figli più piccoli venivano intrattenuti in uno spazio appositamente predisposto, ricco di affreschi.

1

Due quadri a olio su tela, opera di Casimiro Radice del 1872, posti al di sopra, riproducono le immagini di **San Giuseppe con Bambino**, e di **San Rocco**, cui era dedicato un altare nell'antico oratorio; al centro, un magnifico quadro di **Santa Francesca Romana con l'Angelo (2)**, proveniente dalla chiesa di San Calocero. Il quadro un tempo era collocato al termine dell'abside meridionale, nella cappella dedicata dai monaci olivetani espressamente alla santa, che originariamente era invece dedicata ai Santi Faustino e Jovita. Il quadro, in tipico stile seicentesco con forti contrasti di luci e ombre, ritrae tradizionalmente la santa di fronte all'Angelo Custode, cui elle era particolarmente devota e che, secondo







la tradizione, l'aveva accompagnata a lungo dopo la morte del figlio Evangelista, da cui la sua consueta affermazione: «*Il Signore ha dato per te ordine ai suoi angeli di custodirti in ogni tuo passo*».

Anche sulla parete rivolta al presbiterio, sopra l'arco ribassato, si trova un'opera importante, soprattutto dal punto di vista storico. Si tratta di un olio su tela del XVI secolo, che si trovava come icona sopra l'altare dell'antichissima chiesa della Santa. Nel quadro (3), al centro c'è la **Vergine col Bambino** nelle nubi fra piccoli angeli; sui lati vi sono **San Nazario** e **San Celso**, a cui il sacro edificio è dedicato, che affiancano, nella sua semplice architettura primitiva in cui appare un campaniletto romanico, la vecchia chiesa. Quest'ultima fu ristrutturata<sup>3</sup> completamente in stile barocco

all'inizio del '700.

Accanto alla scala che conduce alla cantoria, resta un altro olio su tela che rappresenta **Cristo in Pietà sorretto da angeli**. I caratteri del dipinto sono tipicamente seicenteschi e ne denotano la provenienza dalla cappella della Passione, che si trovava al termine dell'abside settentrionale della chiesa di San Calocero.